

# NEWS RESTAURATORI

NEWSLETTER GENNAIO 2024



*La ricostruzione dell'area Sisma 2016 del centro Italia purtroppo procede in generale ancora con grande lentezza. In grande ritardo è anche l'avvio dei cantieri per il restauro dei beni artistici danneggiati, che sono al centro della vita, della storia e dell'identità delle stesse comunità.*

*Questa pubblicazione è rivolta ai restauratori e alle restauratrici, a tutti i tecnici del restauro che grazie alla loro professionalità, capacità, passione, possono contribuire alla ricostruzione.*

*La Fillea continuerà a battersi con l'obiettivo di far crescere l'occupazione in questo settore.*

*Per gli operatori del restauro vogliamo più lavoro, di qualità, in sicurezza, con il giusto salario, le adeguate tutele, il rispetto del contratto nazionale.*

## STOP DUMPING CONTRATTUALE

Da anni lottiamo contro il **dumping contrattuale** nei cantieri del restauro e dell'archeologia, dove non è raro che vengano applicati contratti diversi da quello di maggior riferimento, il Ccnl dell'edilizia, sottoscritto da Fillea-Cgil, Filca-Cisl e FenealUil con Artigiani, Ance e Coop.

Firmati da associazioni datoriali e sindacali non rappresentative, questi **contratti pirata** sono più "economici" per i datori di lavoro rispetto al Ccnl edile ma molto "salati" per le lavoratrici ed i lavoratori: salari più bassi, minor tutele e minore sicurezza, assenza dei benefici rappresentati dalla bilateralità del Ccnl edile, come la formazione garantita dalle scuole edili e la verifica della regolarità dell'impresa e della congruità della manodopera, strumento indispensabile per un reale contrasto del lavoro nero e dell'illegalità.

**Il 5 settembre 2023**, l'applicazione del Ccnl edile ha fatto un passo in avanti, con un accordo che abbiamo siglato con le associazioni Artigiane incentrato sulla maggiore valorizzazione delle professionalità nei cantieri del restauro e dell'archeologia, accordi che puntiamo a riportare anche nei comparti Industria e Coop.

Proseguiremo con forza su questa strada, per garantire sempre più il **giusto riconoscimento alle professionalità** e contrastare il dumping contrattuale e l'applicazione di **contratti pirata**, troppo spesso avallati anche dalle Soprintendenze e più volte denunciati al Ministero,

**CGIL**[WWW.FILLEACGIL.NET](http://WWW.FILLEACGIL.NET)

# NOVITÀ PER OPERATORI DEL RESTAURO E ARCHEOLOGI DEL SETTORE ARTIGIANATO



## SFERA DI APPLICAZIONE DEL CONTRATTO

Si introduce il campo *Opere di Restauro, Risanamento conservativo e corredo urbano*: specificando, in maniera dettagliata dove e per quali tipologie di lavoro si applica il Ccnl edilizia, ad esempio per le attività di manutenzione (ordinaria, straordinaria e programmata), restauro e restauro artistico di opere edili, di beni mobili, di opere tutelate (manufatti, opere murarie e assimilabili) ovvero, manutenzione e restauro di fabbricati, ricostruzione e ristrutturazione di strutture residenziali storiche già esistenti, incluso il restauro di edifici storici e monumentali, opere monumentali, scavi archeologici e di recupero archeologico, mosaici etc.

## MANSIONARIO

Nell'art. 77 del Ccnl, si valorizzano le professionalità e si riconosce, in maniera specifica con le modifiche apportate, i livelli di inquadramento dei Restauratori, tecnici del Restauro e Archeologi, ai sensi della normativa vigente, corrisponde al profilo professionale di cui all'art.1 del DM 86/2009 ed ha le competenze di cui all'allegato A (DM 86/2009), a partire dal livello settimo livello.

Inoltre, Restauratori e Archeologi possono beneficiare dell'Iscrizione automatica a Sanedil (fondo per le prestazioni sanitarie, sociosanitarie e infortunistiche) e a Prevedi (fondo di previdenza complementare di settore).

## PER CHI E' IMPEGNATA/O NEI CANTIERI DEL POST-SISMA 2016, UTILE SAPERE...

A proposito dell'applicazione del Ccnl, noi della Fillea sosteniamo con forza che la corretta e puntuale applicazione del Contratto Edile sia garantita a tutti i lavoratori e alle lavoratrici del restauro nella ricostruzione post-sisma 2016, in coerenza con la L.189/2016 e con le Ordinanze Commissariali che prevedono l'obbligo di iscrizione alle Casse Edili territoriali e la verifica del DURC per Congruità (delle ore denunciate rispetto al valore dei lavori realizzati) nei cantieri della ricostruzione pubblica e privata. anche al fine di prevenire i possibili fenomeni di illegalità e irregolarità.

### LE NORME DI RIFERIMENTO:

- **Ordinanza n.84 del Commissario per la Ricostruzione** - Piano degli interventi di ricostruzione, riparazione e ripristino degli edifici di culto. Con questa Ordinanza il Commissario ha inteso dare un maggiore impulso all'avvio dei lavori di ricostruzione e restauro degli edifici di culto, prevedendo la possibilità dell'esecuzione. per i lavori fino a € 600 mila. direttamente da parte delle Diocesi.
- **Testo Unico della ricostruzione Privata (TURP)**- che riorganizza, innova e semplifica quelle norme sulla ricostruzione privata contenute in 61 ordinanze così abrogate.

Ad oggi, dai dati forniti dal Commissario risulta che la programmazione degli interventi di ricostruzione, riparazione, messa in sicurezza e ripristino degli edifici di culto ammonta ad euro 765 milioni di cui conclusi 31.4 milioni.

# OBIETTIVI ED IMPEGNI PER IL FUTURO

*“La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione” (Art. 9 Costituzione).*

Noi della Fillea Cgil siamo convinti che valorizzare il Restauro e chi vi opera sia imprescindibile per migliorare le condizioni di conoscenza e di conservazione del patrimonio culturale storico e artistico e ad incrementarne la fruizione pubblica, così da trasmettere i valori di cui tale patrimonio è portatore.

La ricostruzione dell'area Sisma 2016 del centro Italia deve accelerare l'avvio dei cantieri per il restauro dei beni artistici danneggiati, che sono al centro della vita, della storia e dell'identità delle stesse comunità.

Questa pubblicazione è rivolta ai restauratori e alle restauratrici, a tutti i tecnici del restauro che grazie alla loro professionalità, capacità, passione, possono contribuire alla ricostruzione.

La Fillea Cgil continuerà a battersi con l'obiettivo di far crescere l'occupazione in questo settore.

Per gli operatori del restauro vogliamo più lavoro, di qualità, in sicurezza, con il giusto salario, le adeguate tutele, il rispetto del contratto nazionale.

Si individuano pertanto **alcune azioni** con cui ripartire e ricostituire o potenziare l'attività dedicata a lavoratrici e lavoratori, in particolare riprendere l'azione nei confronti del Ministero della Cultura e nello specifico su:

- **esame di idoneità** per coloro che hanno già ottenuto la qualifica di collaboratore restauratore/tecnico del restauro partecipando al bando pubblico per l'acquisizione della qualifica dell'11 settembre 2014 o siano in possesso di determinati titoli di studio conseguiti prima del 31 dicembre 2014, e potranno sostenere la prova per ottenere la qualifica di restauratore di beni culturali. L'esame è stato annunciato dal Decreto 10 agosto 2019, n. 112 che ne prevedeva il regolamento e che tutt'oggi allo studio di una commissione;
- **recuperare** le molte restauratrici e restauratori che non sono riusciti ad entrare negli elenchi pubblicati in seguito al bando pubblico per l'acquisizione della qualifica di restauratore di beni culturali del 22 giugno 2015, molti dei quali hanno abbandonato la professione;
- **riprendere**, in questo caso nell'ambito della Conferenza Stato Regioni, il tema del percorso formativo per diventare restauratore per chi è tecnico del restauro (riconoscimento dei crediti formativi e di lavoro).

**Promuoveremo nei confronti di Governo e amministrazioni pubbliche** la necessità di un grande **piano sulla Cultura** da attuare attraverso la valorizzazione del restauro dei beni culturali e dell'archeologia qualificando investimenti e progetti a partire dalle risorse del PNRR e eventuali fondi comunitari, che, come ripetiamo da tempo, rappresentano una grande occasione per la messa in sicurezza, la cura e la tutela del territorio e del patrimonio culturale, storico e artistico.



# SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO NELL'ATTIVITÀ DEL RESTAURO



Per lungo tempo le figure professionali del restauro non hanno avuto una loro codificazione neppure in materia di salute e sicurezza. Da alcuni anni invece hanno un proprio codice Ateco ed un proprio profilo di rischio Inail associati.

Tuttavia, oggi, il profilo di rischio del Restauratore collegato al relative Codice Ateco (90.02.03) è definito come **basso**. E' del tutto evidente **l'inesattezza di questa classificazione**, sia per la preponderanza del lavoro svolto in cantiere sia perché le principali fasi del restauro - ad esempio le operazioni di pulitura, consolidamento e protezione - prevedono spesso l'uso di agenti chimici pericolosi (solventi, detersivi, vernici, smalti, resine, stucchi e additivi). E chiaramente la continua e prolungata esposizione a queste sostanze può causare danni a chi le maneggia o le inala.

A conferma di questa nostra valutazione, c'è una **sentenza del TAR del Lazio** che ha dichiarato alto il profilo di rischio per chi opera nel cantiere di restauro. Su questo argomento, qui a fianco il QR Code per **scaricare l'ultimo rapporto** (2018) curato dalla Fillea Cgil e dalla Fondazione Di Vittorio "Andamento del settore delle costruzioni", dove è presente un capitolo dedicato ai rischi nel restauro/archeologia.

Inoltre, siamo consapevoli che la sicurezza sul lavoro **non è neutra neanche dal punto di vista del genere** e riconoscerlo permette un passo avanti verso misure di prevenzione e tutela più efficaci. Gli standard sui limiti di esposizione (rumore, vibrazioni, microclima, etc.) sono tarate sugli uomini così come i DPI (dispositivi di protezione individuale) e le attrezzature sono studiate per un *lavoratore standard di genere maschile*.

**Noi della Fillea Cgil siamo impegnati per cambiare questa valutazione e questo tipo di approccio.**

Per qualunque informazione o tutela in caso di infortunio o possibile malattia professionale, o di corsi di formazione per la prevenzione, rivolgetevi alle nostre sedi territoriali, nel luogo dove lavori o dove abitate. Sul sito [filleacgil.net](http://filleacgil.net) > contatti trovi tutte le nostre sedi.



**QUI TROVI  
TUTTE LE SEDI  
FILLEA CGIL**



<https://bit.ly/48rbtzA>

**CGIL**



[WWW.FILLEACGIL.NET](http://WWW.FILLEACGIL.NET)

